

*Regione Siciliana*

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21
- VISTO l'art. 1 comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1 comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTO l'art. 68 della L. 21/2014 e s.m.e.i.;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'A.R.A.N. in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTO il Decreto del MEF del 05/12/2017;
- VISTA la circolare n. 120577 del 05/11/2018 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA l'istanza del 11/11/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento F.P. in data 11/11/2015 al n. 149634, con la quale la dott.ssa Bellanca Lina, nata a XXXXX il XXXXX, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale, dichiara che alla data del 02/11/2018 maturerà i requisiti per l'accesso al trattamento della pensione di anzianità in base alla normativa previgente il D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 e chiede di essere collocata in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 144190 del 16/12/2019, con la quale si comunica al Dipartimento Regionale BB.CC. e I.S., tra gli altri, che la dott.ssa Bellanca Lina ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015, di fatto vecchiaia, e maturerà i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato D.L. n. 201/2011;
- VISTA la nota prot. n. 28524 del 27/07/2020, del Dipartimento BB. CC. e I.S. dalla quale si evince che la sopra citata dipendente risulta tra il personale contingentato, ai sensi dell'art. 52, comma 7 della L.R. n. 9/2015 sino al 30/12/2020;
- VISTA la nota prot. n. 106213 del 17/11/2020, con la quale si comunica alla dipendente che il rapporto di lavoro sarà risolto a decorrere dal 31/12/2020;
- VISTO lo stato matricolare regionale dal quale si evince che con Decreto n. 4185 del 08/09/1988, vistato alla Corte dei Conti il 05/10/1988, reg. 14, fgl. 346, la dott.ssa Bellanca Lina viene nominata con la qualifica di "Dirigente Tecnico Architetto" con decorrenza giuridica 08/09/1988 ed economica 02/11/1988;

VISTO il D.D.G. n. 1812 del 15/04/2002, vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n. 2272 il 24/05/2002, con il quale la dott.ssa Bellanca Lina, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 comma 1, della L.R. 10/2000, è stata inquadrata nella terza fascia dirigenziale con decorrenza 17/05/2000;

VISTO lo stato matricolare civile;

ACCERTATO che la dott.ssa Bellanca Lina alla data del 30/12/2020 vanta un'anzianità anagrafica pari ad anni XX mesi XX e giorni XX e l'anzianità contributiva di seguito descritta:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione regionale dal 02/11/1988 al 30/12/2020	32	1	29
Totale	32	1	29

RITENUTO pertanto di poter procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

DECRETA

Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 31/12/2020, è risolto il rapporto di lavoro della dott.ssa Bellanca Lina, nata a XXXXX il XXXXX, dirigente di terza fascia, e contestualmente la stessa è cancellata dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione di vecchiaia ai sensi del combinato disposto degli articoli 5 e 6 del decreto legislativo 30/12/1992, n. 503 e s. m. e i. e dell'art. 52, comma 5 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2

Qualora la dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, alla stessa è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99 e pubblicato ai sensi della L.R. 21/2014 e s. m. e i.

Palermo li, 03 DIC. 2020

F.to

Il Dirigente Generale
Madonia

Visto si pubblichi: F.to
Il Dirigente del Servizio 3
G.G. Palagonia

originale agli atti d'Ufficio

